

Intervento in CC seduta del 27 maggio 2019: MM 11 O 2019, Definizione del moltiplicatore d'imposta 2019 / Intervento a sostegno del 60%

“Stimati Municipali, Signore e Signori, Colleghi,
Ribadisco a nome del gruppo PLR i contenuti della nostra proposta di emendamento e quelli del mio intervento del 17 dicembre scorso.

..

Si consideri che la media degli investimenti negli ultimi 5 anni, con meno di 2 milioni di franchi l'anno, è molto bassa e relativizza pure l'ambizione forzata del piano finanziario Trattato in precedenza.

Esistono margini di contenimento di una spesa corrente, in forte espansione. I servizi al cittadino non sono minimamente intaccati.

L'intento del MM di abbassare di tre punti il moltiplicatore, “apparentemente ponderato”, è fondato sul principio di prudenza sovrapposto a livelli successivi (gettito, spesa e piano finanziario). Questa prudenza appare strumentalizzata perché si elude, di fatto, di accostare lo stesso principio di prudenza ai prelievi imposti al cittadino-contribuente.

Compito della politica è pure quello di vigilare alla vicinanza, alla reciprocità tra istituzione e cittadino. Le condizioni attuali impongono di abbassare il moltiplicatore “senza centellinare sulle virgole”. Un'imposizione eccessiva, alimenterebbe un divario tra le rinunce “imposte” ai contribuenti tutti, e l'abbondanza convogliata nelle casse pubbliche. Si tratta anche mantenere un ottimo rapporto di fiducia tra comune e cittadino. Mi spiego: qualora il cittadino cominciasse a percepire l'arbitrarietà di un'imposizione eccessiva, diverrebbe critico e meno condiscendente verso l'istituzione.

In questo caso ci compete, quali consiglieri comunali, ristabilire l'equilibrio dei sacrifici abbassando l'aliquota d'imposizione.

Il fatto che i contributi perequativi cantonali sono in forte progressione è marginale. Gli stessi contributi sono giustificati dalla forza finanziaria del nostro comune, in continua ascesa, e dal rispetto delle regole... Stesse regole, guarda caso, che rispettiamo tutti quando compiliamo la dichiarazione d'imposta e onoriamo i nostri pagamenti a confederazione, cantone e comune, per capirci...

Attivandoci con un po' più d'audacia nel senso della concorrenza intercomunale, diamo il nostro contributo a condizioni fiscali generali, il più favorevoli possibili, per famiglie e le imprese attive nel nostro comune.

Il cittadino è obbligato a contribuire, ma quando sussiste anche solo un minimo spiraglio, è più adeguato concedere l'agio della liquidità alla cittadinanza, piuttosto che forzare dei prelievi fiscali eccessivi. Si tratta di evitare un carico non più giustificabile che finirebbe per alimentare giacenze in casse pubbliche che danno già prova di “ottima salute”.

Con questo commento annuncio il voto del gruppo PLR a sostegno del rapporto di maggioranza della commissione della gestione. Ringrazio per la collaborazione, anche critica, cara Annalisa, caro Stefano, nel senso della nostra intenzione: un moltiplicatore politico al 60% e la fiducia dei cittadini!

Grazie,.... ”

Davide Foglia

Intervento in CC del 27 maggio 2019 / Discussione sul piano finanziario 2018-2022

“Stimati Municipal, Gentile Presidente, Cari Colleghi

Si tratta del piano finanziario 2018-2022. Il documento è una proiezione di una delle possibili evoluzioni delle nostre finanze nei prossimi anni. Il Municipio condivide con noi i possibili investimenti e mette in conto gli investimenti già decisi (scuola, campo sportivo, per esempio). Le entrate sono stimate con uno spiccato senso di prudenza e cautela; ciò in particolare, in termini dell'evoluzione del gettito comunale e delle relative sopravvenienze d'imposta. Queste entrate aggregate non riuscendo a seguire la spinta realizzativa e di spesa. Siamo praticamente condotti nel meno desiderabile degli scenari possibili.

Mi spiego: il quadro degli investimenti previsti è estremamente ambizioso; altrettanto ambizioso il piano degli ammortamenti che entrerebbero addirittura in conto ancora prima di mettere a frutto l'investimento stesso e questo, per di più con tassi d'ammortamento che vanno ben oltre i minimi legali imposti dalla LOC; si ipotizzano costi di finanziamento in crescita relativa (intendo i tassi d'interesse applicati al debito pubblico del 2.5% quando in pratica ci stiamo finanziando sotto l'uno per cento); si escludono ad esempio le entrate dovute a contributi di costruzione; si escludono entrate per contributi di canalizzazione (qui abbiamo investito e investiremo molto anche sul ricalcolo dei contributi LALIA e non si vedono i risultati...); però si calcolano contributi di livellamento in base al 60% di moltiplicatore ...ne paleremo dopo..., questo approccio appare a dir poco inusuale: mi chiedo: è un suggerimento? ... quello del 60%?

Alla fine del periodo di riferimento del piano finanziario in discussione dovremmo fare i conti con un bilancio carico di debiti e un capitale proprio abbattuto di quasi dell'80%. Peggio ancora: il piano degli investimenti smonta, dissuade immediatamente, chi magari avrebbe potuto pensare a qualche altra spesa o altro investimento a perseguire altri obiettivi di quelli che il Municipio si è dato oggi. Ricordiamoci che siamo quasi a fine della legislatura e che i prossimi delegati politici dovranno poter esercitare, pure loro, l'arbitrio implicito nelle loro rispettive funzioni sia legislative che esecutive. Dobbiamo vegliare anche alla libertà di chi ci subentrerà anche in politica. Se le priorità, per gli investimenti già approvati e in fase di realizzazione, sono estremamente chiare, le priorità dei prossimi passi realizzativi sono da definire. Qui oserei suggerire di privilegiare investimenti di sostanza piuttosto che di cosmetica. Per esempio: la risistemazione di piazza Brocchi sarebbe da mettere in conto a margine di altri investimenti nel comparto. Intendo suggerire: prima bisogna pensare a fluidificare il traffico, aumentare il numero di parcheggi in zona, poi dedicarsi all'estetica. Ricordiamoci che le infrastrutture e i servizi adiacenti ad una piazza pubblica ne definiscono il ruolo di centralità, questo a prescindere dall'arredamento.

Cambio tema e mi soffermo brevemente sulla lettera d'accompagnamento del Municipio al rapporto esplicativo che ci è stato recapitato. In particolare, sulla tesi di apparente solidità del gettito d'imposta per il nostro comune. L'argomentazione del Municipio è la seguente:

“possiamo contare sulla relativa stabilità delle entrate perché le stesse provengono prevalentemente da persone fisiche”. In questo caso sarei, eccezionalmente, per questa sera, un poco più prudente perché l'opzione della mobilità, il cambio di domicilio per fini fiscali, la può esercitare proprio quella ristrettissima minoranza di ottimi contribuenti, che finanzia, in grandissima parte, la nostra istituzione. Interessantissima, in tal senso, l'analisi proposta da Annalisa Leone nel suo rapporto di minoranza sul moltiplicatore. Chiaro che poi, quando arriviamo alle conclusioni ci dividiamo, ma non per questo non riusciamo a capirci.

Molto importante d'altra parte, il nobile intento formulato dal Municipio di tenere sotto controllo le spese correnti. L'invito è pure quello di osare rivalutarne sistematicamente l'attualità e la pertinenza, voce per voce. I benefici concreti al cittadino sono prioritari rispetto all'inerzia della continuità. In questo modo si adegua la struttura al progresso, anche tecnico e al cambiamento della domanda di servizi che non deve essere interpretata, per definizione, "sempre in crescita". Ci sono servizi prioritari e altri opzionali.

In conclusione, direi che è auspicabile considerare il capitale proprio disponibile a bilancio per lo scopo a cui è destinato: stabilizzare il carico fiscale sulla cittadinanza tutta, questo medio-lungo termine, ma sto entrando già nella una prossima trattanda, quindi: termino qui. Grazie... "

Davide Foglia

Intervento in CC del 17.12.2018 su "emendamento" moltiplicatore / MM 085 2018, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2019

"Stimati Municipali, Cari Colleghi, Signore e Signori,

Ribadisco e formalizzo la proposta di emendamento. Con questa proposta di emendamento si tratta di commisurare la pressione che il comune può esercitare, eticamente e in buona fede, sui contribuenti a fronte di un ben determinato ventaglio di incombenze strutturali e infrastrutturali. Si tratta di stabilire un'aliquota su una ricchezza che, di fatto non è ancora stata prodotta.

La spesa pubblica canalizza una considerevole parte sacrifici dei cittadini-contribuenti in beni e servizi pubblici. Qualsiasi spesa del comune è frutto di una scelta allocativa di risorse incassate con la forza del diritto. Giusti, quindi, i ben sottolineati criteri di trasparenza e creazione, preliminare, di un consenso su una determinata spesa, ma in questo caso non stiamo spendendo soldi dei nostri cittadini, stiamo cercando, al massimo, un equilibrio tra pressione fiscale e domanda di beni e servizi pubblici, più o meno necessari.

In questo contesto si inserisce la nostra proposta di emendamento che non vuole assolutamente intaccare la concordanza necessaria al buon funzionamento delle nostre istituzioni. Questa proposta, maturata all'interno del gruppo PLR, esprime pure l'apporto di competenze e pareri autorevoli.

L'abbassamento di moltiplicatore a fronte di eccessivi prelievi fiscali è un'operazione dovuta!

Questa proposta si basa su dati consolidati e indiscutibili, come pure su prospettive e valutazioni finanziarie sostenute e fatte sue dallo stesso Municipio.

Oltre a quanto scritto nella proposta di emendamento vi è in particolare l'ultimo dato disponibile relativo all'accertamento di gettito d'imposta cantonale dell'anno 2015. Si tratta del gettito accertato delle persone fisiche e persone giuridiche di Collina d'Oro. Questo cresce di oltre 8 milioni di franchi solo tra il 2014 e il 2015.

Quest'ultimo dato relativo al 2015 non era ancora pubblico in giugno. In giugno, nel mio intervento personale e (finivo così: "in cuor mio...puntini puntini") ho parlato di continuità anche di fronte al primo raggio di sole... Ma con i dati pubblicati a luglio siamo entrati in piena estate, Signore e Signori: il gettito cantonale accertato (persone fisiche e giuridiche), per il

nostro comune si impenna di ben oltre il 20% solo tra 2014 e 2015, permettetemi, quindi, di difendere con la massima franchezza la nostra coerenza.

Questo dato, in ogni modo, è espresso e confermato sostanzialmente pure nelle valutazioni e stime del municipio contenute nel preventivo 2019: il gettito di riferimento stimato dal Municipio stesso va oltre i 39 milioni con tutte le limature prudenziali del caso, s'intende. Tanto si vuole con questo dimostrare la forte tenuta e il consolidamento del nostro substrato fiscale.

C'è di più, a proposito degli investimenti e del loro impatto: occorre ricordare che a breve sarà introdotto a livello cantonale, il nuovo piano contabile che prevedrà un cambiamento radicale del sistema di calcolo degli ammortamenti. Si passerà, infatti, dal metodo d'ammortamento sul valore residuo ad un ammortamento lineare più coerente con la durata di vita del bene di riferimento. Questo avrà, quindi, un forte impatto in gestione corrente con meno ammortamenti amministrativi.

Di più: abbiamo appena introdotto una ulteriore riserva di altri 500 mila franchi quale ammortizzatore sui contributi perequativi previsti: si tratta anche qui di parte della nostra dotazione in capitale.

C'è di più e ancora di più: qualora dovessimo essere confrontati con l'esigenza di cercare equilibrio finanziario, è nostra ferma convinzione che vi siano tuttora, gli spazi e i margini di contenimento della spesa globale e ciò, senza intaccare la qualità dei servizi cui i nostri concittadini beneficiano quotidianamente.

Guardandoci attorno, negli ultimi giorni si contano diverse proposte al ribasso dei moltiplicatori comunali della nostra regione (Paradiso, Porza, Lugano per citare alcuni casi) e il nostro Comune deve al più presto, ... e può ora, rispondere a questa sfida sulla competitività!

Sarebbe inutile appoggiare il rinvio proposto dalla maggioranza della commissione della gestione, in attesa di dati più consolidati. In pratica sappiamo già oggi di chiudere in attivo il 2018. L'aggiornamento del preventivo 2018 stima molto verosimilmente un'ulteriore chiusura positiva, la quale alimenterà la già eccessiva dotazione di capitale proprio. Peggio, sarebbe controproducente diluire gli effetti potenziali di questa misura. Quando dico "controproducente" mi riferisco al messaggio ambiguo che daremmo, rinviando il moltiplicatore a primavera, a potenziali buoni contribuenti in arrivo, nonché all'economia privata. Soprattutto le imprese, si attendono almeno questa certezza per valutare le loro azioni allocative.

In pratica, se eticamente è discutibile che un ente pubblico ottimizzi eludendo i contributi perequativi con un moltiplicatore artificialmente alto, l'economia privata, per garantirsi futuro e posti di lavoro, è obbligata a pianificare anche in funzione della fiscalità e qui, un messaggio chiarissimo dovrebbe scaturire, già questa sera, da questo consiglio comunale: il moltiplicatore al 60% per il 2019.

Colleghe e Colleghi Consiglieri Comunali, Grazie della vostra apertura e flessibilità, grazie pure della pazienza nei miei confronti che mi esprimo, su questo tema a nome del gruppo del PLR di Collina d'Oro, a nome dei contribuenti e a nome delle imprese che attendono tutti rigore e massima attenzione di fronte alla loro disponibilità contributiva.

Invito pertanto, a nome del nostro gruppo, a respingere il rinvio della decisione, votare l'emendamento e appoggiare il Municipio, questo sì, per l'approvazione dei bilanci preventivi e

la copertura del fabbisogno.

Con i sensi della Massima Stima di fronte a qualsiasi esito, Grazie ancora,”

Davide Foglia

Intervento in CC del 17.12.2018 su MM 090 2018, concernente la convenzione tra il Comune di Collina d'Oro e la Fondazione Hermann Hesse Montagnola per il sostegno del Comune di Collina d'Oro a favore della Fondazione (periodo 2019-2021)

“Stimati municipali, cari colleghi, signore e signori,

mi permetto di intervenire su questo messaggio, a nome del gruppo del PLR. Il dossier comporta un importante sostegno finanziario che si limita però, in questo caso, nel tempo.

Il finanziamento pubblico che approviamo vuole dare l'indispensabile calma di lavoro alla fondazione per almeno tre anni, tre anni di ossigeno e serenità, per concedersi anche un'evoluzione.

La cultura è parte integrante della ricchezza di una comunità. Se i costi della cultura, in questo caso, si quantificano benissimo, il suo prodotto non si può monetizzare. In questo ambito anche la qualificazione è molto soggettiva. Al massimo si possono valutare le ricadute economiche: mi riferisco all'indotto e alle opportunità legate alla conoscenza di Collina d'Oro per chi potrebbe scoprirla, visitarla e magari venirci ad abitare.

La cultura è un valore universale, un bene pubblico per eccellenza. Una delle funzioni dello stato è anche quella di promuovere la distribuzione della ricchezza. In questo caso il valore da condividere, la ricchezza da ridistribuire, è la cultura. Sui beni universali non ci sarà mai conflitto tra proprietà pubblica e proprietà privata.

Con la massima stima per gli organi della fondazione, il nostro invito è quello di approfittare di quest'occasione, usare la relativa sicurezza finanziaria che vogliamo dare da questa sera, per integrare l'offerta culturale, l'offerta formativa, per renderla ancora più differenziata all'indirizzo di un'utenza ancora più ampia. Questo per avvicinare più persone e attrarre più interesse, anche economico, nella fondazione stessa.

L'obiettivo è la promozione di questa fondazione nella sua funzione di riferimento culturale per Collina d'Oro.

Si tratta di dare un ulteriore forte impulso all'identificazione di tutti i nostri concittadini con le attività della fondazione. Portando l'immagine del nostro Comune e del nostro sostegno pubblico alla cultura nel mondo, idealmente, la fondazione dovrebbe riportare a casa visioni più aperte sull'umanità da condividere con tutti i nostri concittadini.

È con questo spirito e su questi intendimenti che il gruppo PLR approva il messaggio e invita tutti a votare a favore. Grazie.”

Davide Foglia

Intervento in CC del 22.10.2018 / MM 078 2018, concernente la richiesta di un credito di CHF 1'758'900.00 per il cofinanziamento della realizzazione da parte della Città di Lugano del tratto della rete regionale di cicliste fra Noranco e Cadepiano e opere di sistemazione stradale

(riqualifica della strada pedemontana esistente) finalizzate alla moderazione del traffico e conseguente messa in sicurezza dei pedoni

“Stimati Municipali, cari colleghi, Signore e Signori,
dopo 10 anni di blocco edilizio, questo Consiglio comunale ha adottato il nuovo PRCIPPS, nel 2016, la cui procedura di approvazione è ancora in corso.
Privatamente mi sto opponendo al nuovo PR, questo a causa di un massiccio riversamento di indici di costruzione a discapito di mie proprietà, di miei investimenti privati. In questa sede dobbiamo in ogni modo perseguire la coerenza con quanto già deciso dal nostro Legislativo nel 2016, ossia di partecipare al finanziamento delle infrastrutture previste.
Si tratta, in particolare di strade e, se nel nuovo PR troviamo un aspetto positivo, del piano della mobilità. Ma non è finita: le infrastrutture anticipano addirittura la fine della procedura di approvazione. Questo sì che è un cambiamento positivo!
Si rompe con qualsiasi consuetudine di pianificare rimandando gli investimenti al "dopodomani". Problemi di mobilità non sono prerogativa del Pian Scairolo ma di tutta la Collina che palesa strade sottodimensionate rispetto alle potenzialità di sviluppo concesse dai PR.
Per questo, ogni intervento atto a migliorare la mobilità è positivo e va sostenuto. Gli impegni presi con Lugano e Grancia sono da onorare. Con questo mio intervento voglio dire che voterò positivamente il messaggio, rispettivamente sostengo questo investimento. Evidentemente, come poc'anzi enunciato, personalmente mi esprimo sul "piano della mobilità" e non sulla discutibile soluzione dei massicci travasi di indici e delle nuove zone "artigianali-commerciali-amministrative" non più edificabili.
Il resto del gruppo PLR approva il messaggio e invita a sostenerlo.”
Davide Foglia

Intervento in CC del 4.6.2018 / MM 063 2018, concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 4'495'510.—per l'edificazione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia, l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto e la realizzazione di una sede provvisoria a Montagnola.

“Stimati Municipali, gentili colleghe e colleghi, signore e signori,
il gruppo liberale radicale sostiene con convinzione l'importanza della concretizzazione, in tempi brevi, di una nuova scuola dell'infanzia.
Grazie al Municipio che ha saputo finalmente costruire l'indispensabile concordanza sulle modalità per la realizzazione dell'auspicata struttura, un'opera voluta da tutti. Un grazie particolare ai membri della Commissione della Gestione e ai membri della Commissione Edilizia che hanno fattivamente collaborato. Una cooperazione che ha prodotto i loro preavvisi in modo tempestivo, con l'obiettivo di accelerare e comprimere il più possibile i tempi realizzativi di un'apprezzabile opera pubblica, destinata in favore delle nuove, e prossime, generazioni di nostri concittadini. Grazie a tutti gli altri partiti, che hanno voluto e lavorato per questo progetto positivo.
A nome del gruppo liberale radicale votiamo positivamente il messaggio e invitiamo i colleghi a sostenere il Municipio in questa importante realizzazione.”

Davide Foglia

Intervento in CC del 4.6.2018 / MM 064 2018, accompagnante i Conti Consuntivi del Comune di Collina d'Oro, chiusi al 31 dicembre 2017

Stimati Municipali, Gentili colleghe e colleghi, signore e signori, nel merito dei conti consuntivi mi preme esprimere alcune riflessioni e sottolineare alcuni passaggi del rapporto della commissione della Gestione.

Consideriamo i punti positivi emersi: la diminuzione delle spese correnti, l'abbattimento importante del debito con ammortamenti straordinari, la crescita del gettito d'imposta. Ci sono degli spunti di riflessione che vanno messi in evidenza: il livello attuale del gettito fiscale del Comune è legato a doppio filo ad una cerchia molto ristretta di contribuenti i quali esercitano positivamente quella che ho già avuto modo di definire "disponibilità contributiva". La concentrazione della forza contributiva in pochissimi soggetti - fondamentali per la stima dell'entità del gettito - spinge il gettito fiscale ad una potenziale volatilità. Da questo scaturiscono notevoli difficoltà previsionali e di pianificazione. Di conseguenza, i contributi di livellamento cantonali andranno ad attingere sempre più risorse sui prossimi bilanci, proprio sulla base dei risultati positivi che riusciamo a collezionare in questi periodi congiunturalmente favorevoli. Azzardiamo parlare di "congiuntura positiva", ma limitatamente alle entrate del comune, senza "sconfinare". Possiamo in ogni modo trarre alcune conclusioni. Prendiamo atto del risultato d'esercizio 2017 in modo obiettivo considerando non solo il saldo finale ma le componenti di carattere straordinario che lo hanno generato. È certamente opportuno e doveroso proseguire nella politica del contenimento delle spese correnti. Un grazie, quindi, al forte auspicio della Commissione della Gestione in questo senso. Questi auspicati contenimenti non sono fini a sé stessi, ma a vantaggio di futuri investimenti i quali, se oculati, proporzionati e tempestivi, sono il prodotto tangibile del normale processo politico, beni durevoli nel tempo i cui benefici continueranno a prodursi anche in periodi di stagnazione o di crisi.

Ci sembra sensato seguire il suggerimento di aggiungere nel bilancio pubblico, in ragione dell'evoluzione del gettito registrato e valutato, un fondo con funzione di "ammortizzatore" sui contributi cantonali. Questo, considerato che in caso di partenze di contribuenti eccellenti, la leva degli ineludibili prelievi compensatori cantonali potrebbe invertire repentinamente il segno dei nostri risultati. Sottolineo il fatto che qualsiasi attribuzione a questo "fondo ammortizzatore" non ha effetto alcuno sull'ammontare effettivo che il Comune dovrà corrispondere, in termini di contributi di livellamento. Prevedere a livello di bilancio pubblico una posizione di "accantonamento", ci permette, al massimo, di misurare e ponderare con maggiore equilibrio e immediatezza le nostre spinte propositive. Tale auspicio è rivolto già in vista dell'allestimento dei prossimi preventivi e - non ce ne dimenticheremo mai di chiederlo - in occasione dell'elaborazione dell'auspicato "piano delle priorità dei prossimi investimenti"!

Qualora fosse il caso di aggiornare il preventivo 2018, come ventilato nel Messaggio, questo esercizio è da concretizzare al più presto, già solo dal profilo strettamente formale. Siamo infatti quasi a metà anno e l'opportunità di quest'operazione svanisce progressivamente con l'avvicinarsi della presentazione del prossimo consuntivo 2018. Andiamo avanti ad utilizzare la prudenza che si merita l'allocazione dei soldi dei

contribuenti; denaro che, in questo caso, è diventato patrimonio di tutti i cittadini, che si aspettano ponderazione, rispetto e massima attenzione a fronte del loro apporto finanziario rispettivamente a fronte del loro impegno nel debito pubblico.

A scanso di equivoci, mi preme in ogni modo sottolineare che è decisamente troppo presto pensare di ritoccare il moltiplicatore verso il basso! Quest'ultima operazione resta idealmente l'obiettivo, ma è operazione da ponderare con il massimo dell'attenzione. Infatti, mantenere la stabilità del moltiplicatore nel tempo è operazione da preferirsi, rispetto ad una diminuzione al "primo raggio di sole", e viceversa.

In questo caso si tratta di un complesso gioco di equilibrio tra la funzione redistributiva dell'ente pubblico, la concorrenza fiscale e la salvaguardia degli interessi dell'economia privata. Elemento, quest'ultimo, determinante e sulle cui fortune poggia la prosperità della collettività.

Dopo queste riflessioni e suggerimenti che - in cuor mio e nel segno dello spirito liberale radicale che rappresento in questo consesso - mi premeva porre sul tavolo ringrazio a nome del gruppo il Municipio per il suo lavoro e gli sforzi, anche futuri, volti al funzionamento efficiente della "macchina-Comune". Ciò, a prescindere dall'eccezionalità del risultato finanziario che ci è sottoposto questa sera, ci mancherebbe!

Accettiamo quindi le decisioni adottate in termini di ammortamenti straordinari, per un valore di quasi 4,2 mio di fr, e nel loro complesso i conti consuntivi del 2017, raccomandando pure a tutti i colleghi di fare altrettanto.

Intervento in CC del 18.12.2017 / MM 051 2017, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2018 e fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2018

"Gentile Presidente, stimati Municipali, colleghi, signore e signori, un anno fa, da questi banchi, si levavano le mani per approvare, con una buona dose di ottimismo, il preventivo dell'anno in corso. Oggi prendiamo atto di come, negli ultimi anni, le previsioni siano migliorate in sede di consuntivo. Tuttavia, evidenziamo altresì che non si può proseguire dando per scontata l'emersione di sopravvenienze.

Sempre l'anno scorso, con il nostro intervento, salutavamo con spirito positivo l'intenzione di istituire un tavolo di lavoro tra Municipio e Commissione della Gestione. Si trattava di individuare gli strumenti e le strategie volte al contenimento delle spese strutturali. Questo processo si poteva produrre con maggior trasparenza. Infatti, il rapporto della Commissione della Gestione che accompagna il preventivo 2018, poteva far affiorare sicuramente più particolari. L'affermazione con cui "si saluta con favore" l'esercizio di contenimento della spesa è tanto generico e, forse, eccessivamente sbrigativa. Anche solo l'indicatore dell'incidenza dei costi del personale è sintomatico in riferimento alle forti potenzialità della "macchina" comunale. Si auspicava, e ce lo si augura tuttora, un approfondimento volto a stabilire la pertinenza nonché la coerenza dei processi organizzativi e delle mansioni nei diversi servizi. Ad ogni buon conto, nel caso in cui tutte le misure auspicabili fossero state messe in atto, sarebbe bello condividere anche con il Consiglio Comunale lo stato dei lavori, il loro percorso e il loro esito. Infatti, un bilancio - preventivo e/o consuntivo che sia - rappresenta solo una prospettiva riflessa di una realtà molto complessa. Si possono ordinare meticolosamente le cifre, valutarle singolarmente oppure volgere lo sguardo al risultato finale, anche solo ai consuntivi e al moltiplicatore. Quest'ultimo indice lo si può considerare come uno degli

elementi base della nostra identità di comune "congiunturalmente favorito".
Con il preventivo 2018 si procede con una bella "spinta" per l'anno a venire, in particolare al "lavoro vero" dell'Esecutivo. In tal modo, si creano altresì le basi di sicurezza e tranquillità necessarie ai funzionari al fine di affrontare efficacemente i rispettivi compiti. Se i cittadini sono obbligati a contribuire secondo la loro "capacità contributiva", nel momento in cui diventano "forti contribuenti" bisogna tenere conto dell'aspetto riguardante la mobilità del domicilio. Di riflesso, gli strumenti societari e finanziari a disposizione permettono di contribuire non più solo in base alla "capacità", bensì in base alla "volontà contributiva". E' infatti sufficiente spostare il domicilio altrove per pagare meno imposte, indebolendo così le nostre potenzialità nel proporre e nel fare concretamente. In fondo determinare il vero domicilio di persone che passano la vita in aereo è impossibile, tantomeno stabilirlo per società con attività in più cantoni o addirittura, all'estero.

Il Comune non può fallire come un'azienda privata, pertanto è giusto che lo spauracchio del fallimento - nel nostro caso - si sostituisca con la sana pressione di chi si sente libero, libero di suggerire più rigore. Rigore significa concentrazione delle forze e perseguimento dell'obiettivo per servire al meglio i cittadini, cercando di intaccare il meno possibile la "volontà contributiva" dei fortunati che possono esercitarla e di chi non può - né vorrebbe - mai contribuire altrove. Perché Collina d'Oro è casa nostra, da sempre, e ci teniamo! Sarebbe pure auspicabile sollecitare l'arrivo o il rientro di società e imprenditori, mediante scelte mirate di promozione politica un pochino più audaci; benintesa la vocazione residenziale della Collina, tuttavia bisognerebbe attendersi dei ritorni dagli investimenti passati e futuri nelle zone ACA (artigianali-commerciali-amministrative). Ben venga, dunque, un moltiplicatore d'imposta competitivo rispettivamente la netta diminuzione di disavanzo in paragone al preventivo dell'anno scorso. Questo lavoro va senz'altro riconosciuto, ma altrettanto perseguito nel tempo, con la necessaria fermezza e rigore.

Con la prossima trattanda, e meglio la discussione sul piano finanziario, possiamo affinare ulteriormente i presupposti per scelte politiche ponderate, in particolare nell'ambito degli investimenti.

Detto ciò, a nome del gruppo liberale radicale in Consiglio comunale invito a votare favorevolmente il Messaggio municipale 051/2017. In particolare, approviamo i Bilanci Preventivi 2018, la copertura del fabbisogno mediante la riscossione delle imposte nonché la fissazione del moltiplicatore d'imposta al 65% per l'anno 2018."

Davide Foglia

Intervento in CC del 18.12.2017 / Discussione sul piano finanziario 2018-2021

"Stimati Tutti,

è molto positivo presentare il piano finanziario 2018-2021; ora si tratta di valutarlo, trarne delle conclusioni e arrivare a delle conseguenze sui prossimi passi politici.

Da questo documento emerge la visione sui desideri, rispettivamente l'orientamento del Municipio: tutti i capi dicastero hanno fatto convergere le loro "spinte propositive" in questo documento, che le somma e permette di "disegnare" uno scenario.

Un grazie va a Interfida SA che ha completato il piano con i suoi commenti indipendenti.

Quando si parla di investimenti, si fa riferimento a progetti concreti e a "confezioni di spesa" determinate. Queste spese creano ricadute, in ottica distributiva, per il cliente

finale, ossia il cittadino. Inducono altresì pure flussi di spesa e esigenze d'ammortamento che ricadranno inesorabilmente sullo stesso cliente finale, in base alla sua capacità o volontà contributiva.

Avendo definito "strumento di lavoro" questo piano, ora il compito è quello di definire delle priorità d'azione. Alcuni progetti non sono ancora avviati, altri potranno essere rivalutati, migliorati, abbandonati o procrastinati. Si tratterà, quindi, di decidere politicamente perché, cosa, quando e come investire in un determinato ambito. Per poter eseguire seriamente questo esercizio, nell'interesse della nostra comunità, bisogna prima di tutto discutere e accordarci sui criteri di valutazione. È sempre più facile essere razionali e accordarsi sui criteri, piuttosto che su di un investimento determinato e presentato, magari, "a scatola chiusa". L'investimento, dopo la ponderazione dei criteri, sarà la conseguenza.

Ad ogni modo tutto quanto si deciderà dovrà rispettare "il libero arbitrio di chi ci subentrerà in Consiglio Comunale e in Municipio". Si tratta di garantire un lavoro sereno e stimolante anche alla prossima generazione di politici comunali che dovranno subentrare in un contesto finanziario sano. Noi oggi, in questa sede, non possiamo avanzare certezze sul contesto economico, sociale e politico di chi verrà dopo di noi. Per perseguire al meglio questo obiettivo, la migliore soluzione è quella di suddividere gli investimenti in moduli, in pacchetti. Per chiarire il concetto, facendo un esempio: è giusto concepire un nuovo assetto viario, e lo stesso va iniziato partendo dalla strada "maestra". Con questa modalità si garantisce infatti il miglioramento costante del progetto stesso, rispettivamente della sua messa in opera in momenti opportuni.

Per concludere il mio intervento, direi di iniziare da questa sera, condividendo il piano finanziario e analizzando lo stesso con spirito critico, in ogni suo contenuto. Mi riferisco al fatto di rivalutare l'adeguatezza, la fattibilità, la sostenibilità e l'esclusività di ogni singolo investimento futuro.

I criteri sono presto detti: si tratta di identificare le ricadute potenziali, l'incidenza finanziaria, il grado di libertà d'azione per chi ci subentrerà e, non da ultimo, i rapporti di tempo nell'implementazione dei singoli moduli di progetto.

Il piano delle priorità sarà in ogni modo "fondamentale". Beninteso, come ogni piano esso sarà flessibile e modulabile in base alla congiuntura nonché, non dimentichiamo questo aspetto, da valutare in base ai rapporti di forza politici presenti e futuri.

Grazie per gli spunti suscitati.

A nome del gruppo liberale radicale, con i sensi della massima responsabilità e apertura, affermo il nostro vivissimo interesse nel seguire, suggerire e collaborare con il Municipio in questo suo "ambizioso proporre".

"APERTURA": questo è il nostro augurio, anche al Municipio, per le feste ed il Nuovo Anno di lavoro alle porte... "

Davide Foglia

Intervento in CC del 16.10.2017 / MM 049 2017, concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 412'000.-- per la progettazione del centro sportivo campo Campari a Gentilino

“Stimati Municipali, cari colleghi, Signore e Signori,

il messaggio per il finanziamento della progettazione del nuovo Centro sportivo Campo Campari, implica la decisione di proseguire fino al completamento dell'opera.

In questo caso si sottolineano, in primis, l'esemplare procedura di integrazione delle

osservazioni dei partiti e, in seguito, di informazione sui contenuti. Il Municipio ha elaborato questo messaggio rispondendo alle esigenze di società sportive e cittadini. C'è una Commissione speciale che è attiva e seguirà la prosecuzione del progetto come pure la stesura di una proposta al fine di disporre di un regolamento d'uso appropriato. I tecnici comunali e gli specialisti esterni interpellati si sono prodigati nelle spiegazioni anche nella serata informativa "ad hoc" proposta in favore dei Consiglieri comunali. Questo messaggio è stato un processo a "scatola aperta". Una modalità di lavoro che deve fare scuola sia nella trasparenza dell'approccio come pure nella creazione del consenso.

Il Centro sportivo, alla fine, sarà uno solo. Il nostro Comune ha circa 5000 abitanti ed in tal senso vi sono 5000 aspirazioni, che spaziano dall'indifferenza totale allo stadio polisportivo megagalattico. Se ne parla, si critica e si dicono molte cose. La critica più intrigante che ho sentito è che si tratta di un "progetto vecchio" perché al centro dello stesso ci sono il campo di calcio e gli spogliatoi. Secondo questo punto di vista si perde l'occasione di fare qualcosa in più, coinvolgendo altri attori, magari finanziatori esterni. È una critica che mi ha fatto riflettere, di conseguenza vorrei mettervi a conoscenza dei miei ragionamenti: il gioco del calcio è un gioco antico, semplice, poco permeabile alle ridondanze tecniche tanto in voga.

Siamo in piena rivoluzione digitale, si parla di intelligenza artificiale. Cominciamo a confrontarci con nuovi problemi come l'iperconnessione o l'intossicazione da "social". La sfida dei giovani è quella di mantenere vive altre competenze: quelle competenze che le macchine non sapranno riprodurre anche in un futuro prossimo. Parlo dell'intelligenza creativa e del gioco di squadra.

Questo progetto è una risposta creativa perché semplice. Semplice, se si migliorano i presupposti per promuovere lo sport, inclusivo e a portata di tutti.

Mi piace l'idea di un semplice campo di calcio comprensivo di "qualche accessorio" anche per chi al calcio non gioca, ma vuol godere di un bel luogo vicino a casa facendo sport. La forza di questo progetto viene proprio dal fatto che è gestito dal Comune, che ne disciplinerà l'utilizzo mediante l'elaborazione di un regolamento. Non deve, quindi, rispondere a interessi esterni. Bello che non sia uno stadio, con tribune vip e ambizioni esagerate, quelle ambizioni di grandezza che portano spesso personaggi in vista a bussare alla porta delle casse pubbliche per ritorni in casse private.

Dico, diciamo: "osiamo fare! Per le nostre ragazze ed i nostri ragazzi".

È il momento di procedere, anche perché la Collina è viepiù soggetta a dinamiche urbane e sempre meno a dinamiche di paese. I siti di aggregazione diventano viepiù scarsi: i terreni sono privati, le case sono attorniate da siepi sempre più alte, le dinamiche sociali sono sempre più vicine a quelle del condominio di periferia che a quelle del paesotto che non c'è più.

Ecco perché è una bella cosa migliorare una struttura e gestirla, quale servizio pubblico, orientato alla socializzazione dei giovani e alla loro cultura. Quella cultura vista come acquisizione delle norme oltre la famiglia, oltre la scuola. La cultura del gioco di squadra che tanto serve e servirà anche in politica al servizio della comunità stessa.

L'intelligenza creativa fa vincere anche la squadra meno dotata. Quella stessa squadra che lascerà, auspichiamo, il nuovo Centro sportivo e affronterà altre sfide.

Con questo slancio ideale il gruppo liberale radicale appoggia il messaggio ed invita a sostenerlo."

Davide Foglia

Intervento i CC del 12.6.2017 / MM 040 2017, accompagnante i Conti Consuntivi del Comune di Collina d'Oro, chiusi al 31 dicembre 2016

“Stimati Municipali, Signore e Signori, Cari colleghi,

ci riferiamo al Messaggio sul consuntivo del Comune al 31.12.2016. Per l'ennesimo anno siamo confrontati a un risultato contabile positivo, molto positivo, come positive sono le prospettive sul gettito fiscale atteso nei prossimi anni. Tali presupposti riflettono in sostanza l'attrattività, in senso lato, del nostro Comune.

Tali prerogative ci alleggeriscono da non poche preoccupazioni e ci consentono di guardare all'allestimento di un piano di investimenti mirato ed equilibrato con la necessaria serenità.

Insomma: va tutto bene? La macchina amministrativa e la qualità dei servizi resi alla cittadinanza hanno raggiunto la massima efficienza?

Una risposta solo positiva appare tanto scontata quanto superficiale.

Va infatti considerato che gli avanzi d'esercizio conseguiti, ormai da oltre una quindicina d'anni, rappresentano di fatto un eccesso di prelievo per rapporto a quanto la macchina comunale abbia saputo produrre e fornire sotto forma di servizi alla cittadinanza.

Il riguardo dovuto al cittadino-contribuente esige, d'altra parte, una costante propensione e una ricerca dell'efficienza nell'allocazione ottimale delle risorse. Risorse, che se non sembrano scarseggiare in Collina, non sono, di fatto, rimaste nelle tasche dei nostri cittadini, i quali, giocoforza, sono chiamati alla cassa.

Nell'ultimo dibattito plenario sul preventivo 2017, in questa sede, avevamo salutato positivamente l'indicazione di istituire un "tavolo di lavoro" tra Municipio e Commissione della Gestione. Incontri volti essenzialmente a trovare ulteriori spazi nell'ambito del contenimento delle spese strutturali. Il fatto che questi incontri, fortemente voluti dalle parti, non abbiano ancora avuto luogo ci lascia un poco spiazzati e con il fiato sospeso. Se tale percorso è ancora condiviso dalle parti è legittimo attendersi che il tutto si possa concretizzare in tempi stretti.

Infatti, più le misure di miglioramento dell'efficienza sono anticipate e implementate in momenti di disponibilità di mezzi, tanto più saranno efficaci e tempestive, qualora la congiuntura dovesse peggiorare e/o la pressione di nuovi oneri esterni dovesse caricare ulteriormente i nostri bilanci.

Il fatto che la parte dei costi direttamente sensibili all'azione della politica locale sia in costante diminuzione, fa aumentare la pressione sulle conseguenze a lungo termine delle nostre decisioni.

D'accordo di continuare a monitorare l'andamento dei costi, ma le cifre contabili sono solo una proiezione riflessa della realtà. Una realtà fatta da persone che interagiscono in modo più o meno efficiente.

Oltre alla pianificazione sul "da farsi", il momento di calma sul fronte delle previsioni ci consente di affrontare con ordine ogni possibile miglioramento dal profilo organizzativo e strutturale all'interno dell'apparato amministrativo comunale.

Siamo un bel comune. Siamo orgogliosi di quanto fatto finora. Siamo riconoscenti verso chi ci ha amministrato e vogliamo, oggi, ulteriormente consolidare le basi per affrontare i cambiamenti strutturali in corso. Ricordo che si tratta di cambiamenti di cui siamo parzialmente alienati, perché li viviamo dall'interno. Quindi attendiamo con forte interesse

quanto sapranno sviscerare le interazioni tra Municipio e Commissione della Gestione sulle prospettive, sui miglioramenti possibili, grandi e piccoli che siano, nell'interesse di tutti i nostri cittadini.

Ringraziamo gli attori che hanno contribuito a creare i presupposti per essere qui, questa sera, ad approvare, con il sostegno del gruppo liberale-radicalo, un bel consuntivo 2016.

Grazie”

Davide Foglia

Intervento in CC del 12.6.2017 / Interpellanza Gruppo PLR Collina d'Oro, problematiche TESIS / Replica a risposta municipale

“...tengo a sottolineare lo spirito con cui sarebbe opportuno affrontare il tema TESIS.

Si tratta infatti di una realtà imprenditoriale, culturale, sociale che occupa una bella porzione del nostro territorio.

Come tutte le imprese, tutti gli insediamenti, questa Scuola provoca da una parte degli indotti, quali ad esempio posti di lavoro, opportunità per le imprese locali, pigioni per proprietari di case, un gettito fiscale (piccolo o grande che sia), lavoro per taxisti, ristoranti e alberghi. Accanto agli indotti, come ogni attività umana, si materializzano viceversa, alcuni elementi che possono essere considerati negativi. Ad esempio attraverso l'aumento del traffico, dei rifiuti, degli schiamazzi, nuovi cantieri e nuove costruzioni.

Dei citati elementi si possono risolvere molti problemi puntuali, come ad esempio il traffico, la pulizia, i posteggi, gli attraversamenti di strade, tuttavia ritengo che l'obbiettivo primario nei confronti di questo nostro "concittadino importante" sia quello di sensibilizzarlo ad affrontare seriamente il suo impatto oggettivo e soggettivo sulla nostra comunità.

Un approccio moderno della politica di un'organizzazione impone di valutare l'equilibrio tra indotti, rispettivamente fattori negativi. Un'impresa che sappia compensare in modo egregio, il suo impatto sulla comunità crea, di fatto, un valore per sé stessa e per gli altri. Mi aspetto quindi che ci si attivi, a livello politico su due fronti. In primis, nel voler operare al fine di risolvere puntualmente alcune situazioni che nuocciono sia a TESIS sia ai nostri cittadini; il secondo elemento sul quale occorre attivarsi è il più importante, ossia quello di far comprendere a TESIS le nostre buone intenzioni al fine di integrarlo al meglio quale "concittadino".

L'obbiettivo è quello di far uscire TESIS da quel suo statuto di "enclave" che ce la fa vivere come una sorta di "comune nel comune" dove si parla e si ragiona in modo diverso, esclusivo.

Sarebbe bello avere un vicino amico, simpatico, perché è un "buon cittadino". Un vicino che, oltre a coltivare il proprio orto, si preoccupa del prossimo e dei bisogni della comunità in cui vive e con cui condivide le infrastrutture pubbliche. Questo a vantaggio di tutti.

Grazie.”

Davide Foglia

Intervento in CC del 19.12.2016 / MM 019 2016, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2017 e fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2017

“Gentile Presidente, Stimati Municipali, Colleghi, Signore e Signori, a fronte del messaggio sul preventivo 2017 e a nome del gruppo PLR mi sento di sottolineare le preoccupazioni già espresse dalla Commissione della Gestione. Si saluta in modo positivo l'indicazione di istituire un "tavolo di lavoro" tra Municipio e Commissione della Gestione. Si tratta di individuare gli strumenti a salvaguardia dell'equilibrio finanziario del nostro Comune. La salute delle finanze è il primo presupposto per continuare a offrire servizi di qualità e prossimità ai cittadini della Collina d'Oro, dalla Collina d'Oro; mi riferisco alla nostra indipendenza. Sottolineo il dovere di prelevare solo l'essenziale dalle tasche dei nostri cittadini. Mi spiego: non devono esserci spese che ci possiamo permettere, ma solamente spese ed investimenti per i nostri cittadini; cittadini che sono obbligati a confidarci parte dei benefici del loro lavoro, per svolgere i compiti che competono al Comune.

Il perseguimento di una politica del moltiplicatore basso implica, gioco forza, contributi cantonali sempre più rilevanti. Il fatto che siamo contribuenti netti verso il Cantone ci deve, in ogni modo, rendere orgogliosi di quanto diamo. Altrettanto orgogliosi dovrebbero essere i cittadini contribuenti esigendo, in cambio, servizi e serietà dall'ente pubblico (che siano il Comune oppure il Cantone).

Partendo dalla constatazione che il Comune sta dando un eccellente servizio alla cittadinanza (non sussistono infatti elementi per sostenere il contrario) si auspica una politica volta all'efficacia del lavoro dei nostri funzionari. Si tratta di impiegare, sempre di più, le nuove tecnologie ed affrontare di petto l'ottimizzazione dei processi di lavoro in tutti i settori dell'amministrazione. Niente di più di quanto devono fare, tutti i giorni, tutte le nostre imprese, per sopravvivere in un contesto di concorrenza, assicurando ai lavoratori il posto di lavoro.

Il preventivo 2017 registra e conferma il trend di un progressivo aumento dei costi del personale; l'auspicio del gruppo PLR è che i servizi resi dall'apparato amministrativo e da tutti i dipendenti del Comune aumentino in modo più che proporzionale!

L'allocazione delle risorse del Comune deve essere flessibile e aggiornata con i tempi: questo implica un'analisi critica, costante, della pertinenza di ogni spesa, anche dopo l'approvazione del preventivo. Il nostro gruppo intende seguire con particolare attenzione l'evolvere della situazione anche in questo ambito.

Si ringrazia il Municipio per il lavoro svolto nell'allestimento di un preventivo onesto, che non sovrastima le entrate con operazioni di cosmetica politico-finanziaria. L'Esecutivo deve poter lavorare con la serenità di chi ha il beneficio dell'appoggio di un legislativo attento, ma che valuta, soprattutto, i risultati ed i compiti svolti.

Si ringrazia la Commissione della Gestione che ha saputo individuare gli elementi delicati su cui lavorare durante la legislatura per uscirne a testa alta e rispondere al cittadino che ci ha delegati come suoi rappresentanti.

Con queste parole, a nome del gruppo PLR, formalizziamo il nostro sostegno al preventivo proposto con il messaggio municipale 019/2016, in particolare:

- approviamo i Bilanci Preventivi 2017 del nostro Comune;
- approviamo la copertura del fabbisogno mediante la riscossione delle imposte, come da Messaggio;

- approviamo la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale al 65% per l'anno 2017.
Grazie”
D. Foglia